



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
VRIC89700N
IC 02 LEGNAGO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7	Ambiente di apprendimento
pag 8	Inclusione e differenziazione
pag 9	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 10	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 11	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 12	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 13	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curriculum per competenze verticale e di educazione civica a partire dai documenti ministeriali di riferimento, anche se la definizione dei profili di competenza trasversale è da sviluppare all'interno del curriculum. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti. Nella scuola sono presenti referenti o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o sulla valutazione degli studenti. I docenti utilizzano strumenti comuni per la valutazione. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e dipartimenti. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano strumenti comuni per la valutazione degli studenti; hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione, per condividere e proporre azioni di miglioramento (verifiche del PdM). L'istituto realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola attua interventi costanti per gli studenti che necessitano di inclusione. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola predispone il piano di inclusione annuale e promuove il rispetto delle differenze e delle diversità culturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi a livello di scuola.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito le finalità e gli obiettivi generali. La missione e le priorità sono condivise a livello di grado scolastico e discretamente a livello di istituto. Le funzioni strumentali, i referenti e i coordinatori di gruppi di lavoro presidiano aree strategiche dell'offerta formativa. Il controllo e il monitoraggio delle azioni vengono effettuati regolarmente. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche. Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa e le risorse economiche destinate ai progetti sono sfruttate al meglio. La scuola è impegnata alla realizzazione di un'offerta formativa e progettuale attenta ai bisogni di inclusione ed al successo formativo degli alunni.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola promuove iniziative formative che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti commissioni/gruppi di lavoro che rispondono alle priorità del PTOF e nel corrente anno scolastico tendono verso una progettualità maggiormente partecipata, condivisa ed anche in verticale dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. confronto professionale e lo scambio di informazioni tra colleghi si connotano come bisogno condiviso dalla maggior parte dei docenti. La produzione di materiali da parte dei gruppi di lavoro e/o commissioni riflette i cambiamenti in atto nella scuola. La valorizzazione dei docenti dovrebbe essere veicolata anche tramite modalità diverse dalla sola incentivazione economica.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha collaborazioni con soggetti esterni, partecipa a reti, promuove relazioni e accoglie iniziative e proposte provenienti dal territorio: il collegio dei docenti ha nominato un gruppo di lavoro dedicato la partecipazione attiva della scuola e più ampia possibile alle proposte adeguatamente valide del territorio. Ricerca la collaborazione delle famiglie e di tutti gli stakeholder. Le proposte e i suggerimenti del territorio e dei genitori vengono utilizzati per migliorare e contestualizzare l'offerta formativa. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa.



Risultati scolastici

PRIORITA'

Ridurre il numero di studenti con votazione 6 e 7 all'esame di stato conclusivo del primo ciclo.

TRAGUARDO

Allineamento alla media provinciale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento
Sviluppare nuovi modelli di interazione e metodologie didattiche che utilizzino la tecnologia.
2. Inclusione e differenziazione
Organizzare interventi di recupero/potenziamento sia in orario curricolare sia extra-curricolare.
3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Formazione su nuovi modelli di interazione e metodologie didattiche che utilizzino la tecnologia.



PRIORITA'

Diminuzione del numero di alunni non ammessi alla classe successiva, in particolare nelle classi prime della scuola primaria e nelle classi prime e/o seconde della scuola secondaria.

TRAGUARDO

Allineamento al dato provinciale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento
Sviluppare nuovi modelli di interazione e metodologie didattiche che utilizzino la tecnologia.
2. Inclusione e differenziazione
Organizzare interventi di recupero/potenziamento sia in orario curricolare sia extra-curricolare.
3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Formazione su nuovi modelli di interazione e metodologie didattiche che utilizzino la tecnologia.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'

Incrementare i risultati, in particolare in italiano e/o matematica degli alunni di classe quinta della scuola primaria.

TRAGUARDO

Allineamento ai valori delle scuole con livello ESC simile.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Inclusione e differenziazione**
Organizzare interventi di recupero/potenziamento sia in orario curricolare sia extra-curricolare.
2. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Organizzare momenti di autoformazione sulle prove INVALSI e sui quadri di riferimento delle prove stesse.



PRIORITA'

Diminuire la varianza dei punteggi in italiano e/o matematica tra le classi quinte della scuola primaria.

TRAGUARDO

Allineamento al dato nazionale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Realizzare in modo sistematico prove per classi parallele in italiano, matematica a partire dal secondo anno della scuola primaria.
2. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Organizzare momenti di autoformazione sulle prove INVALSI e sui quadri di riferimento delle prove stesse.





PRIORITÀ

Incrementare i risultati, in particolare in italiano e matematica, degli alunni di classe terza della scuola scuola secondaria di primo grado.

TRAGUARDO

Allineamento ai valori delle scuole con ESC simile.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Inclusione e differenziazione**
Organizzare interventi di recupero/potenziamento sia in orario curricolare sia extra-curricolare.
2. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Formazione su nuovi modelli di interazione e metodologie didattiche che utilizzino la tecnologia.
3. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Organizzare momenti di autoformazione sulle prove INVALSI e sui quadri di riferimento delle prove stesse.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scuola è impegnata nel garantire a tutti e a ciascuno un'istruzione di qualità e la possibilità di raggiungere il pieno successo formativo. Concorre alla rimozione di ogni ostacolo all'apprendimento, cura l'inclusione, contrasta il ritardo sul percorso scolastico e ogni forma di dispersione, valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno. Mette in atto azioni per migliorare/potenziare le competenze chiave degli alunni rilevate mediante le prove standardizzate. Gli obiettivi di processo individuati sono stati definiti tenendo in considerazione l'impatto significativo che dovrebbero avere sulle priorità individuate e il parametro di fattibilità con le risorse ordinarie (umane e strumentali) di cui la scuola dispone. La predisposizione di prove per classi parallele permette di riflettere sugli eventuali divari degli esiti delle classi e di regolare l'azione didattica in termini di unitarietà dell'offerta formativa di scuola; le attività di recupero/potenziamento permettono di attuare azioni diversificate a seconda delle necessità degli alunni e/o della classe; lo sviluppo di nuovi modelli di interazione e metodologie didattiche che utilizzino anche la tecnologia dovrebbero portare ad un contenimento del divario tra le classi. Infine, si è ritenuto che formazione/autoformazione dei docenti siano necessarie per il raggiungimento dei traguardi.